Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";*

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", che introduce disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, istituendo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 149 del 2015 che prevede che il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da quattro dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o altro personale di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, in

possesso di provata esperienza e professionalità nelle materie di competenza dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016 recante disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 marzo 2016 recante disposizioni per la contabilità finanziaria dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016 n. 109 recante "*Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro";*

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 9 agosto 2022, n. 147 con il quale è stato nominato, per un triennio, il consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 recante "*Nomina dei ministri*" ivi compresa quella della dott.ssa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione"*;

TENUTO CONTO dell'istruttoria svolta dalla Direzione Generale per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per le politiche assicurative;

RITENUTA la necessità di procedere alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la propria nota prot. n. 1790 del 4 settembre 2025 con la quale è stato chiesto al Presidente dell'INAIL di designare un rappresentante dell'Istituto in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la propria nota prot. n.1791 del 4 settembre 2025 con la quale è stato chiesto al Presidente dell'INPS di designare un rappresentante dell'Istituto in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la nota prot. n. 525 dell'8 settembre 2025 con la quale il Presidente dell'INAIL ha designato ai sensi del citato articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 149 del 2015 il dott. Edoardo

GAMBACCIANI, Responsabile della Direzione centrale rapporto assicurativo, quale rappresentante dell'Istituto in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la nota prot. n. 5406 del 9 settembre 2025 con la quale il Presidente dell'INPS ha designato ai sensi del citato articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 149 del 2015 il dott. Antonio PONE, Direttore centrale Entrate dell'Inps, quale rappresentante dell'Istituto in seno la Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

RITENUTO di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'ispettorato nazionale del lavoro, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il dott. Vincenzo CARIDI, Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la dott.ssa Maria Sabrina GUIDA, Direttore Generale per le politiche previdenziali:

RITENUTO di assegnare le funzioni di Presidente al dott. Vincenzo CARIDI;

VISTI i *curricula vitae* dei soggetti designati e dato atto che gli stessi, dirigenti incaricati di funzioni di livello generale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono in possesso della professionalità richiesta;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico

DECRETA

Articolo 1
(Composizione)

1. Il Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro è così composto:
   - Dott Vincenzo CARIDI, con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
   - Dott.ssa Maria Sabrina GUIDA, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
   - Dott. Edoardo GAMBACCIANI, in rappresentanza dell'INAIL;
   - Dott. Antonio PONE in rappresentanza dell'INPS;

Articolo 2
(Durata)

1. Il Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.
2. I componenti del Consiglio di amministrazione cessano dalle funzioni allo scadere del triennio, anche se nominati nel corso dello stesso in sostituzioni di altri.

Articolo 3
(Trattamento economico)

1. Per l'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 non è previsto alcun compenso né spettano, per la partecipazione alle sedute, gettoni di presenza o emolumenti a qualsiasi titolo dovuti.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma,

Marina Elvira Calderone



Firmato digitalmente da
CALDERONE MARINA ELVIRA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI